

Un tavolo con Esselunga

VIA MARITI, OK ALL'ODG

No all'idea di una permuta *La rabbia di Del Re (Fd)*

Via libera del consiglio comunale a un ordine del giorno su via Mariti, strada della tragedia del cantiere Esselunga del 16 febbraio 2024 per il crollo di strutture in costruzione morirono cinque lavoratori e altri rimasero feriti. L'atto, proposto da **Renzo Pampaloni** (Pd) e **Giovanni Graziani** (Avs-Ecolò), invita la sindaca **Sara Funaro** e la giunta a «organizzare celermente un tavolo di lavoro con Esselunga per poter valutare una modifica del progetto approvato», «a proseguire tutte le attività necessarie per riaprire in sicurezza via Giovanni da Empoli - la strada su un lato del cantiere - per restituire ai cittadini piene condizioni di vivibilità, sicurezza e lavoro» nel rione.

Ma il consiglio comunale ha bocciato due atti e non sono mancati momenti di tensione. Il primo del capogruppo di Sinistra Pc **Dmitrij Palagi** (chiedeva di realizzare nell'area un parco), l'altro - un ordine del giorno - della capogruppo di Firenze Democratica (Fd) **Cecilia Del Re** la quale chiedeva di «valutare la proposta di una permuta con Esselunga avente ad oggetto l'area di via Mariti e lo spazio all'interno dell'ex caserma Lupi di Toscana». «La maggioranza conferma il no al parco e copia l'atto su via Giovanni da Empoli» chiosa Palagi. «Avevamo fatto una proposta, quella della permuta, che dimostrava come un parco pubblico potesse essere realizzato, ma la maggioranza l'ha respinta perché troppo puntuale» attacca Del Re.

